



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

14 SETTEMBRE 2018

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**

Il caso

Manager Sanità i ripescati “eccellenti”

Riammessi alla selezione 16 candidati che erano stati esclusi. Tra loro il parlamentare cinquestelle Trizzino e il cognato dell'ex presidente Lombardo

GIUSI SPICA

Sedici aspiranti manager rientrano in partita per la conquista di Asp e ospedali. Inizialmente scartati perché non hanno ottenuto il punteggio minimo richiesto dal bando regionale o hanno sbagliato a compilare la domanda, ma ripescati alla vigilia del nuovo valzer di nomine dell'era Musumeci. Una decisione presa in autotutela dai commissari d'esame, dopo che gli esclusi avevano presentato i ricorsi, anche se fuori tempo massimo.

Alla corsa per le ambite poltrone, che dovrebbe aprirsi oggi con la revoca dell'incarico da parte della giunta per dieci commissari scelti dall'ex governatore Crocetta e giudicati illegittimi dalla Consulta, sono stati riammessi l'ex direttore sanitario dell'ospedale Di Cristina e oggi deputato nazionale M5s, Giorgio Trizzino, e candidati cari alla politica come Maurizio Montalbano, direttore sanitario del Policlinico di Palermo che l'assessore Toto Cordaro vorrebbe al Civico di Palermo. Ci sono anche vecchi volti come Francesco Iudica, cognato dell'ex governatore Raffaele Lombardo e commissario dell'Mpa a Ge-

la.

L'ultima parola spetta all'ufficio legislativo e legale della Regione, al quale l'assessorato alla Salute ha chiesto un parere. Nel frattempo i sedici ripescati potranno sostenere le prove orali che inizieranno il 17 settembre per circa 110 candidati. Uno dei requisiti necessari del bando di selezione pubblicato a maggio era far parte dell'albo nazionale degli idonei stilato dal ministero alla Salute.

Per restringere la rosa, la Regione ha previsto una soglia minima di punteggio pari a 31 su 50 da assegnare in base ai titoli. Si sono presentati in 120. Trenta sono stati eliminati subito dalla commissione d'esame presieduta da Carmela Schillaci (indicata dal governatore Musumeci) e composta da Antonio Perino (per l'Istituto superiore di sanità) e Massimo Tarantino (scelto dall'agenzia ministeriale Agenas). In sedici si sono opposti all'esclusione. Il 4 settembre la commissione ha deciso di riammetterli tutti. Da chiarire ci sarebbe la legittimità del punteggio minimo di 31 su 50, che alcuni degli esclusi hanno contestato.

Altri hanno messo in discussione



“
Torna in lizza anche Maurizio Montalbano che un pezzo della maggioranza vuole al Civico
”

ne l'esiguità dei tempi concessi per correggere gli errori di forma nella domanda e presentare le controdeduzioni.

Fra i riammessi, oltre a Trizzino e Montalbano, ci sono per esempio Gaetano Cimò, medico all'Asp di Palermo, vicino all'assessore Toto Cordaro, e uomini dell'era Lombardo come Francesco Iudica e Rosario Fresta (direttore amministrativo al Bonino Pulejo di Messina). Rientrano anche candidati graditi

Ai vertici

Al via il valzer che dovrebbe portare entro la fine dell'anno alla nomina dei nuovi manager della sanità in Sicilia

a Forza Italia, come il nisseno Paolo La Paglia, commissario al Papardo di Messina.

I risultati della selezione sono attesi entro ottobre. Ma la sfida politica è già partita. Sull'Asp di Palermo, la più grande azienda sanitaria dell'Isola, ha messo gli occhi Forza Italia, che vorrebbe affidarla a Daniela Faraoni, direttore amministrativo a Caltanissetta. Per il Policlinico di Palermo, oggi retto da Fabrizio De Nicola, è in pole position Giovanna Volo, ex direttore sanitario all'Asp di Palermo, cara ai popolari autonomisti, ma in pista c'è pure Maria Grazia Furnari, che l'assessore alla Salute Ruggero Raza ha nominato commissaria a Caltanissetta. A Villa Sofia Cervello, dove il commissario Maurizio Aricò è dato in uscita, potrebbe arrivare il manager del Bonino Pulejo Angelo Aliquò, che piace al capogruppo all'Ars di Diventerà bellissima Alessandro Aricò. La partita più dura sarà per l'Arnas Civico: dopo la partenza di Giovanni Migliore, nominato al Policlinico di Bari, l'assessore Cordaro insiste per nominare subito uno dei ripescati, lo psichiatra Maurizio Montalbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VII

la Repubblica

Venerdì
14 settembre
2018



POLITICA



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018 - AGGIORNATO ALLE 10:38

[PALERMO](#) | [CATANIA](#) | [TRAPANI](#) | [AGRIGENTO](#) | [MESSINA](#) | [CALTANISSETTA](#) | [ENNA](#) | [RAGUSA](#) | [SIRACUSA](#)

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CUCINA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#)

LIVESICILIA PALERMO **LIVESICILIA CATANIA** **LIVESICILIA SPORT**

Cerca nel sito

Home > Luci bianche a Palazzo delle Aquile Palermo per la donazione di midollo

L'INIZIATIVA MATCH IT NOW

Luci bianche a Palazzo delle Aquile Palermo per la donazione di midollo

share 1 0 0

Sito Ufficiale Mspyitaly

Mspyitaly - Cellulari Spia Speciali mspyitaly.com

APRI



Dal 15 al 22 settembre per sensibilizzare alle donazioni.

PALERMO - Palazzo delle Aquile di Palermo si illuminerà di bianco per la settimana della donazione di midollo osseo. Il sindaco Leoluca Orlando ha infatti accolto l'invito ad aderire all'iniziativa "Match it now" che si svolgerà dal 15 al 22 settembre in oltre 180 città italiane, dove sarà possibile sottoporsi anche allo screening necessario per diventare donatori di midollo osseo. "Match it now" prenderà

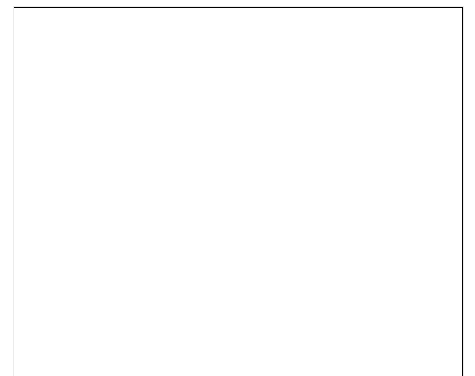


Prova il lettore SumUp Air.

[VISITA SITO](#)

Corsi di lingua
via Q. Sella 70

Esami e formazione
via Enrico Albanese 15



midollo osseo. Match it now prenderà luce e colore nelle principali città italiane che hanno risposto positivamente

all'appello degli organizzatori per illuminare un edificio o monumento rappresentativo nel corso della Settimana .

“Siamo sinceramente grati al sindaco Orlando – dichiara il coordinatore del CRT, Bruna Piazza - per la sensibilità manifestata aderendo all'evento 'Match it now', riconosciuto ad oggi quale miglior momento di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, terapia salvavita in molte circostanze patologiche. L'illuminazione di un edificio comunale o di un monumento rappresentativo della cittadinanza rappresenta l'emblema della condivisione dell'importanza della donazione in senso lato. Ribadiamo il nostro grazie – conclude Piazza - insieme al Centro Nazionale Sangue ed al Centro Nazionale Trapianti, al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR), ADMO ed ADOCES”.

“Match it now”, giunto quest'anno alla terza edizione, negli anni ha consentito di reclutare in una sola settimana circa 4.000 nuovi donatori , ossia il 20% del totale dei nuovi donatori in un anno . La scorsa edizione di “Match it now”, è stata individuata dalla “ World Marrow Donor Association ” (un ente che raggruppa i Registri donatori di midollo osseo a livello globale) quale migliore evento di sensibilizzazione e reclutamento in tutto il mondo.

share 1 0 0 Giovedì 13 Settembre 2018 - 18:14



Lascia tu il primo commento...

Nome * E-mail *

Commenta *

* Campi obbligatori

Commento Anonimo Sì No



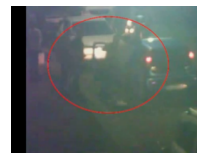
EDIZIONE STRAORDINARIA Mafia, appalti e verbali Nuovo mensile "S" in edicola



PALERMO CALCIO Murawski lo stakanovista Col Foggia ancora titolare



SIRACUSA Riapre il bar al castello Maniace La decisione è del Tar



LIVESICILIA CATANIA La rapina in casa di un poliziotto Ecco il video della cattura



LA VISITA Palermo vive l'ora della speranza Ma questa è la città dell'amarezza



PALERMO Niceta, processo infinito Nuovo rinvio di tre mesi



Live Sicilia



LAVORO Assunzioni in Ferrovie | Posti anche in Sicilia

SICUREZZA

Palermo, nuova aggressione in ospedale: paziente rompe un timpano a un primario del Policlinico

di Silvia Iacono — 14 Settembre 2018



Nuova aggressione ad un medico in ospedale a Palermo. Un paziente del Policlinico ha colpito il responsabile dell'unità operativa di Endoscopia digestiva, il professor Francesco D'Arpa, con un pugno l'orecchio, perforandogli il timpano.

Secondo quanto raccontato dal professor D'Arpa, tutto è successo in pochi minuti: "Il paziente era stato ricoverato la sera precedente per una patologia addominale, ma nella mattinata aveva manifestato l'intenzione di dimettersi per eseguire una seduta di chemioterapia programmata - ha spiegato D'Arpa - Dopo averlo informato che la sua permanenza in Chirurgia d'urgenza era prioritaria rispetto alla seduta di chemio, che poteva essere rimandata, è andato in escandescenze. Si è rivestito, si è strappato catetere venoso e sondino nasogastrico e si è allontanato dall'ospedale, apostrofando pesantemente chiunque cercasse di chiedere spiegazioni sul suo comportamento e rifiutandosi di firmare le dimissioni volontarie".

Ma il paziente non si è fermato e si è scagliato contro il medico colpendolo con un pugno all'orecchio: "Pensavamo che l'episodio si fosse chiuso lì - ha proseguito D'Arpa - ma a distanza di pochi minuti è tornato indietro, un'altra discussione altrettanto pesante di pochi secondi e in un attimo mi si è scagliato contro con un pugno".

Il medico è stato soccorso e sottoposto a controlli. È stata diagnosticata una perforazione al timpano e una perdita improvvisa dell'udito, con conseguente automatica imputazione di lesioni gravissime con una prognosi di 40 giorni.

"L'ennesima aggressione inaccettabile in un ospedale che sprigiona contro i medici tutta la rabbia pericolosa, espressione di un disagio sociale. Perseguiremo in tutte le sedi competenti l'autore di quest'ultima violenza costituendoci parte civile negli eventuali procedimenti - ha detto Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici di Palermo - Tutti i medici sono vicini e partecipi delle difficoltà che vivono quotidianamente tutti i professionisti della salute - ha concluso Toti Amato - siamo impegnati ogni giorno ad utilizzare tutte le soluzioni possibili per garantire a tutti i colleghi la nostra assistenza".

© Riproduzione riservata

TAG: [AGGRESSIONE AL POLICLINICO PALERMO](#), [AGGRESSIONE IN OSPEDALE A PALERMO](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Sponsor
Azioni Amazon: ecco come guadagnare un secondo stipendio con un piccolo investimento
 (newsdiqualita.it)



Sponsor
Frigo Vuoto? Fai la spesa su carrefour.it, consegna a casa o ritiro in negozio in poche ore
 (Carrefour)



Sponsor
Auto Km 0: confronta tutte le offerte e risparmia con automobile.it
 (automobile.it)

Sponsor
È arrivata IperFibra Vodafone a 19,90€ al mese!
 Vodafone

Sponsor
Lara Croft come non si è mai vista: dal 14 Settembre
 Koch Media

Sponsor
Hai un'idea di business e cerchi un finanziamento?
 Fondazione Alamo



Noemi ha sposato il suo bassista dopo 10 anni di amore: le foto dei festeggiamenti



Caos serie B, Zamparini: risolvere i problemi anche contro le regole



Mafia alla Noce, le immagini degli arrestati trasferiti in carcere e il saluto dei parenti

([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT](https://www.blogsicilia.it)) » PALERMO ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/](https://www.blogsicilia.it/palermo/)) » CRONACA
 ([HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/](https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/))

Paziente rompe il timpano con un pugno al primario, nuova aggressione in ospedale



di Manlio Viola

(<https://www.blogsicilia.it/author/manlioviola/>) | 14/09/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20BlogSicilia%20-%20https://www.blogsicilia.it/palermo/paziente-rompe-il-timpano-con-un-pugno-al-primario-nuova-aggressione-in-ospedale/452908/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/paziente-rompe-il-timpano-con-un-pugno-al-primario-nuova-aggressione-in-ospedale/452908/)

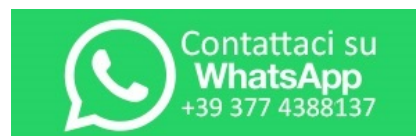
Questa volta la vittima è il professore Francesco D'Arpa, responsabile dell'unità operativa di Endoscopia digestiva del Policlinico Giaccone di Palermo, colpito con un pugno da un paziente. "L'ennesima aggressione inaccettabile in un ospedale che sprigiona contro i medici tutta la rabbia pericolosa, espressione di un disagio sociale. Perseguiremo in tutte le sedi competenti l'autore di quest'ultima violenza costituendo parte civile negli eventuali procedimenti", ha detto Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici di Palermo.

"E' successo tutto in pochi minuti, alle 8.30 del mattino - ha raccontato il professore Francesco D'Arpa -. Il paziente era stato ricoverato la sera precedente per una patologia addominale, ma nella mattinata aveva manifestato l'intenzione di dimettersi per eseguire una seduta di chemioterapia programmata. Dopo averlo informato che la sua permanenza in Chirurgia d'urgenza era prioritaria rispetto alla seduta di chemo, che poteva essere rimandata, è andato in escandescenze. Si è rinfacciato di aver rotto il catetere venoso e sondino nasogastrico e si è allontanato dall'ospedale, apostrofando pesantemente chiunque cercasse di chiedere spiegazioni sul suo comportamento e rifiutandosi di firmare le dimissioni volontarie".

"Pensavamo che l'episodio si fosse chiuso lì - ha proseguito D'Arpa - ma a distanza di pochi minuti è tornato indietro, un'altra discussione altrettanto pesante di pochi secondi e in un attimo mi si è scagliato contro con un pugno all'orecchio".

Soccorso e sottoposto alle indagini strumentali, al medico è stata diagnosticata una perforazione timpanica e una perdita improvvisa dell'udito con acufeni, con conseguente automatica imputazione di lesioni gravissime con una prognosi di 40 giorni.

"Tutti i medici sono vicini e partecipi delle difficoltà che vivono quotidianamente tutti i professionisti della salute - ha concluso Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Palermo - siamo impegnati ogni giorno ad utilizzare tutte le soluzioni



inSicilia your food ecommerce

Olio extravergine di oliva 100% italiano Premium 0.25cl



Oroscopo del giorno venerdì 14 settembre/452871/

Oroscopo del giorno venerdì 14 settembre

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-venerdi-14-settembre/452871/>)



(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

(<https://plus.google.com/+Blogsicilia/>)

(<https://twitter.com/blogsicilia>)

Cuffaro e il flop dei venti forcaioli (<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

possibili per garantire a tutti i colleghi la nostra assistenza”

Catania

(<https://www.blogsicilia.it/catania/>)

« **Pedone investito da medico disabile, morto dopo quasi un anno**

(<https://www.blogsicilia.it/catania/pedone-investito-da-medico-disabile-morto-dopo-quasi-un-anno/452904/>)

Enna

(<https://www.blogsicilia.it/enna/>)

» **Nel casolare di campagna un revolver, munizioni e 2545 piante di marijuana, un arresto (FOTO e VIDEO)**

(<https://www.blogsicilia.it/enna/nel-casolare-di-campagna-un-revolver-munizioni-e-2545-piante-di-marijuana-un-arresto-foto-e-video/452910/>)

#aggredisce primario (<https://www.blogsicilia.it/tag/aggredisce-primario/>)

#aggressione ospedale (<https://www.blogsicilia.it/tag/aggressione-ospedale/>)

#paziente aggredisce primario (<https://www.blogsicilia.it/tag/paziente-aggredisce-primario/>)

#rompe timpano primario (<https://www.blogsicilia.it/tag/rompe-timpano-primario/>)

UI **timissime**

(<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

10:39 Telefonia mobile, black out Vodafone nelle Madonie: disagi per gli utenti
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/telefonia-mobile-black-out-vodafone-nelle-madonie-disagi-per-gli-utenti/452921/>)

10:05 Paziente rompe il timpano con un pugno al primario, nuova aggressione in ospedale
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/paziente-rompe-il-timpano-con-un-pugno-al-primario-nuova-aggressione-in-ospedale/452908/>)

09:56 Incidente nella notte a Montemaggiore Belsito, Suv esce di strada e cappotta: ferito il conducente
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-nella-notte-a-montemaggiore-belsito-suv-esce-di-strada-e-cappotta-ferito-il-conducente/452905/>)

09:46 Il governo cancella quattro progetti per scuola e legalità a Brancaccio, l'attacco di Orlando
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-governo-cancella-quattro-progetti-per-scuola-e-legalita-a-brancaccio-lattacco-di-orlando/452902/>)

08:20 Il 'Milleproroghe' irrompe nella visita del Premier, rischio polemiche e assenze
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-milleproroghe-irrompe-nella-visita-del-premier-rischio-polemiche-e-assenze/452900/>)

07:29 Incidente a velivolo blocca aeroporto Punta Raisi, era un volo sanitario: pista liberata nella notte
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-a-velivolo-blocca-aeroporto-punta-raisi-era-un-volo-sanitario-pista-liberata-nella-notte/452899/>)

07:11 Arriva a Palermo il Premier Giuseppe Conte, il programma della sua visita lampo di oggi
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/arriva-a-palermo-il-premier-giuseppe-conte-il-programma-della-sua-visita-lampo-di-oggi/452897/>)

Almanacco di **VISTO** sul **WEB**

«

»

Accadde Oggi

Nasce la macchina per scrivere –
Le prime vittime del Mostro di
Firenze – Il debutto di Mork e
Mindy

f (https://www.facebook.com/insanitas) (https://www.instagram.com/insanitas) (https://www.linkedin.com/company/insanitas) (https://www.youtube.com/channel/UC298A587587464e0eVqXVlezun1GLg)

CERCA NEL SITO



(https://www.insanitas.it/)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ OSPEDALI ▶ Ospedale di Castelvetrano, effettuato il primo prelievo di organi

OSPEDALI (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/)

Ospedale di Castelvetrano, effettuato il primo prelievo di organi

13 settembre 2018

Coordinato dal responsabile dell'unità operativa di anestesia e rianimazione dell'ospedale Giovanni Rizzo e dal referente locale del Coordinamento trapianti dell'ASP Gisella Rizzo, con la collaborazione di una equipe dell'Ismett di Palermo.

di Redazione (https://www.insanitas.it/author/redazione/)



VIMEC

Montascale
Rivoluzionari

Ti stupirai di quanto costa davvero un montascale 2018

Si è concluso all'alba l'intervento di prelievo di organi su un giovane, M.V., deceduto all'ospedale di **Castelvetrano**. Trattandosi di un donatore problematico ha riguardato solo il **fegato**.

L'intervento, che è iniziato intorno alle 23,30 di ieri, è stato coordinato dal responsabile dell'unità operativa di anestesia e rianimazione dell'ospedale **Giovanni Rizzo** e dal referente locale del Coordinamento trapianti dell'ASP **Gisella Rizzo**, con la collaborazione di una equipe dell'Ismett di Palermo.

L'organo è stato poi portato all'Ismett dove vi era già un paziente in attesa di trapianto. Si tratta del primo intervento del genere nel nosocomio belicino.

«Voglio mandare un abbraccio forte per la loro sensibilità alla famiglia di questo giovane- afferma il commissario dell'ASP, **Giovanni Bavetta**– Per una particolare condizione clinica ha potuto donare solo il fegato, ma il **gesto di grande generosità** è stato un potente monito per i giovani e per tutta la comunità castelvetranese, alla quale mi sento orgoglioso di appartenere. Questo intervento è il giusto riconoscimento della grande professionalità del dottor Giovanni Rizzo, da me nominato responsabile, dell'equipe di eccezionali **anestesisti/rianimatori** e di tutto il personale medico e sanitario dell'ospedale di Castelvetrano, che ringrazio di vero cuore. Presidio ospedaliero che ricordo ai tanti è il mio, in quanto sono ancora titolare, se pur in aspettativa, di una struttura complessa. Ospedale che dobbiamo tutelare».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP TRAPANI (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-TRAPANI/)

FEGATO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FEGATO/)

GIOVANNI BAVETTA (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-BAVETTA/)

GIOVANNI RIZZO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-RIZZO/)

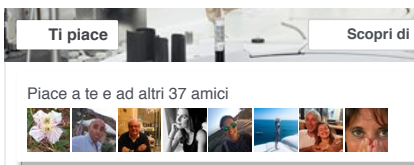
GISELLA RIZZO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GISELLA-RIZZO/)

OSPEDALE DI CASTELVETRANO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-DI-CASTELVETRANO/)

OSPEDALE VITTORIO EMANUELE DI CASTELVETRANO (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-VITTORIO-EMANUELE-DI-CASTELVETRANO/)

PRELIEVO DI ORGANI (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRELIEVO-DI-ORGANI/)

Seguici su Facebook



IL CASO

Il ministro Grillo: "Ci sono i presupposti per commissariare l'Ordine dei Medici Catania"

di Redazione — 13 Settembre 2018



Il ministro della Salute Giulia Grillo

"Esistono i presupposti per il commissariamento. Aspettiamo la decisione della Fnomceo, indispensabile per procedere all'atto di scioglimento". Sono le parole del ministro della Salute, Giulia Grillo, rispondendo all'interrogazione presentata lo scorso 27 giugno dalla presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marialucia Lorefica, e da un gruppo di altri deputati M5s, per sollecitare la vigilanza sull'Ordine dei Medici di Catania, per una serie di vicende che hanno portato alle dimissioni del presidente Massimo Buscema. La stampa aveva riferito del rinvio a giudizio.

Il ministro Grillo, nella risposta all'interrogazione parlamentare inviata ieri ai deputati, ha chiarito che, nel rispetto della vigente normativa, lo scioglimento di un Ordine professionale non può mai essere disposto in via esclusiva dal ministero della Salute, perché è necessario acquisire il parere della competente Federazione nazionale (Fnomceo).

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

"Va infatti rimarcato che mai in passato sono stati sciolti Ordini professionali su esclusiva iniziativa del ministero della Salute, senza il prescritto via libera della Federazione nazionale. Ecco perché, ai fini delle ulteriori decisioni del ministero, è necessario attendere le valutazioni del Comitato Centrale della Fnomceo che si riunirà il 15 settembre per esaminare i presupposti per lo scioglimento dell'Ordine in questione». "In queste settimane, il ministero non è rimasto fermo rispetto alle notizie che arrivavano dall'Ordine dei medici di Catania. Sono sicura che tutto si chiarirà rapidamente - dichiara il ministro Grillo -. L'integrità e il decoro di un ordine professionale non può essere messo in

discussione a causa della condotta dei suoi dirigenti. Le professioni sanitarie hanno una missione alta, che impatta sulla vita e sulla salute di tutti noi cittadini: il ministero della Salute vigila attentamente e si aspetta dalla Fnomceo una risposta adeguata al ruolo che la professione di ogni medico impone".

© Riproduzione riservata

TAG: [COMMISSARIARE ORDINE](#), [ORDINE MEDICI CATANIA](#)

PERSONE: [GIULIA GRILLO](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Sponsor

Auto Km 0: confronta tutte le offerte e risparmia con automobile.it
(automobile.it)



Sponsor

Antivirus per Mac (2018) - I primi 10 antivirus più affidabili per utenti Mac
(My Antivirus Review)



Sponsor

SEAT Ateca TDI. Sicurezza, tecnologia e design, tutti i giorni.
(SEAT Italia)

Sponsor

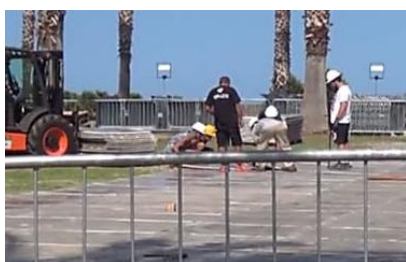
È arrivata IperFibra Vodafone a 19,90€ al mese!
Vodafone

Sponsor

Lara Croft come non si è mai vista: dal 14 Settembre
Koch Media

Sponsor

Hai un'idea di business e cerchi un finanziamento?
Fondazione Alamo



Palermo si prepara all'arrivo di Papa Francesco: operai al lavoro al Foro Italico



Evade dai domiciliari, donna di Ribera arrestata a Castelvetrano



Dal bastone per i selfie alle lattine: il piano per la sicurezza del Papa a Palermo, in campo duemila agenti

«Io a scuola dopo la leucemia, salvata da amore e buonsenso»

Marta e il ricordo della sua esperienza dopo il caso di Castelfranco Veneto

Il caso vaccini

La lettera

Marta Cosentino, 31 anni, giornalista che lavora per Rai Tre, ha affrontato la leucemia quando aveva nove anni. Più o meno la stessa età del bambino di Castelfranco Veneto che, dopo aver sconfitto la malattia, non può tornare a scuola perché nella sua classe ci sono cinque compagni non vaccinati, cosa che rischia di compromettere la sua salute. Il caso veneto ha spinto Marta a raccontare la sua storia personale: da come ha affrontato la malattia, all'amore della sua famiglia, fino all'aiuto dei compagni di scuola che hanno evitato che anche un semplice raffreddore diventasse una seria minaccia per lei.

«Sopravvissuta. È così che viene clinicamente definito chi combatte e vince contro la leucemia. Non guarito, sopravvissuto. Perché per il 40% delle probabilità, non è previsto che tu sia tanto forte o tanto fortunato. Almeno, più di vent'anni fa era così.

Il bambino di Castelfranco Veneto, costretto ad allontanarsi da scuola per la presenza di figli di No vax, è un so-

pravvissuto. Io sono stata dichiarata tale all'età di nove anni, dopo una leucemia linfoblastica acuta, due anni di cure sperimentali, immunodepressione, cicli di chemioterapia, nausea costanti e massicce dosi di cortisone. In un'atroce altalena tra il positivo decorso della remissione e il terrore che i globuli bianchi precipitassero di nuovo. Non si muore di leucemia. Non ne sarei morta io, né il bambino di Castelfranco Veneto. Saremmo morti di raffreddore, febbre, polmonite o di qualsiasi morbo cui fossimo stati più o meno consapevolmente esposti.

All'inizio ti tengono letteralmente in una bolla, come se il pericolo fossi tu. In realtà sei tu a essere in pericolo, in nessun modo lo rappresenti. Mascherine, contatti centellinati e sterili, un telo di plastica a proteggerti e un cartello con una freccia rossa appeso alla porta dell'anticamera. Nel reparto di ematologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza i casi di immunodepressione acuta venivano indicati così.

Poi, se sei abbastanza forte e abbastanza fortunato, ti rompono il guscio e ti restituiscono alla vita vera, con le sue meraviglie e suoi rischi. Senza teli di plastica a proteggerti ma legata a doppia man-

data ad un filo tenuto su, in larga parte, dal buon senso delle persone che ti circondano. E solo adesso che anche io potrei essere madre, capisco quanto i miei genitori avrebbero voluto che quella bolla non venisse mai fatta scoppiare.

Il pericolo infatti sta proprio lì: in quel lasso di tempo, che sembra una vita, tra l'apparente vittoria sulla malattia e la minaccia che ribussi alla porta, ancora più convinta e più feroce. È proprio in quel momento che lo Stato deve colmare le lacune di buonsenso delle persone che ti circondano. «Fatela tornare a scuola, deve riprendere una vita vera», ripetevano i medici. Quando il tuo orizzonte diventa tondo, come le pareti di una bolla di plastica, la quotidianità, quella che da sani tanto ci annoia, ti sembra la cosa più preziosa che ti possa venir regalata. E allora riprendi ad andare a scuola, chiami i compagni per stare al passo coi compiti perché loro sono già arrivati alla tabellina del nove e tu moltiplichi solo per quattro. E a scuola ci vuoi andare anche se, talvolta, la crudeltà dell'infanzia ha l'ineleganza di ricordarti che i capelli ti sono caduti.

Ci volevo tornare io e ci deve tornare il bambino di Castelfranco Veneto, senza che

la scuola diventi per lui esperienza di emarginazione e insidia. Sono stata salvata da un protocollo sperimentale cui un computer mi ha associata, pescando tra una rosa di altri possibili protocolli. Sono stata salvata dall'amore di una famiglia che per farmi sentire meno diversa, meno goffa, si è rasata i capelli.

Sono stata salvata dalla cura e dal buonsenso di maestre e compagni cui era stato chiesto di segnalare uno starnuto o un colpo di tosse e, in quel caso, sarei stata io ad essere allontanata. Sono sopravvissuta da decenni e, fino a questi giorni, l'avevo quasi dato per scontato perché avevo dato per scontata la fortuna, l'ennesima, di essere protetta.

Marta Cosentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emarginazione

Dopo la malattia si deve tornare a scuola senza che ciò diventi fonte di emarginazione

Testimone

Marta Cosentino, 31 anni, giornalista, ha affrontato la leucemia a 9 anni: uno in più del bimbo di Castelfranco Veneto che non può entrare in classe per via dei compagni non vaccinati

La parola

LEUCEMIA LINFOBLASTICA ACUTA

È un tumore ematologico che prende origine dai linfociti (un tipo di globuli bianchi) nel midollo osseo. Il termine «acuta» indica che la malattia progredisce velocemente

La vicenda

● A Castel-franco Veneto (Treviso) un bambino di 8 anni, sopravvissuto alla leucemia mieloide acuta dopo un trapianto di midollo, è impossibilitato a tornare in classe per la presenza di cinque bambini non vaccinati: per il piccolo, a causa del deficit immunitario, significherebbe mettere in pericolo la sua salute

● Marta Cosentino, giornalista che a 9 anni ha affrontato una leucemia linfoblastica acuta, ha scritto una lettera aperta raccontando la sua esperienza e l'importanza di vivere in un ambiente protetto





Malaria, Hiv e tubercolosi: salvate dal 2002 a oggi 27 milioni di vite



Il rapporto 2018 del Global Fund lancia però l'allarme: "C'è una nuova recrudescenza delle epidemie, la comunità internazionale deve aumentare gli sforzi"

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

ABBONATI A



13 settembre 2018

TUBERCOLOSI, malaria, Hiv continuano a rappresentare una seria minaccia per la salute mondiale. Il Fondo Globale - dalla sua nascita, nel 2002, a oggi - ha permesso di salvare 27 milioni di vite, finanziando test, terapie, servizi di prevenzione, ma l'obiettivo della comunità internazionale di debellare le tre epidemie entro il 2030 è a rischio. A dirlo sono gli analisti del Global Fund, l'organizzazione non governativa che finanzia progetti di assistenza e sostegno per le persone affette da Hiv, malaria e tubercolosi e i soggetti a rischio.

• IL NUOVO ALLARME

"La recrudescenza di queste malattie, fino a ieri percepita come una semplice minaccia - dicono gli esperti - oggi è una realtà. Già nel 2012 il Fondo Globale aveva segnalato che solamente un incremento delle risorse finanziarie avrebbe potuto consolidare e accelerare gli sforzi nella lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria". I dati, infatti, non sono per nulla incoraggianti: in Europa orientale e in Asia centrale il numero delle nuove infezioni da Hiv è aumentato del 60% dal 2010 e in alcuni Paesi gli adolescenti sono sempre più a rischio.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Tead

Nel 2016 un milione 700 mila persone sono invece morte di tubercolosi e 2 persone su 5 ne erano infette senza esserne a conoscenza. Con questo andamento, gli esperti stimano che 2,6 milioni di persone moriranno ogni anno di tubercolosi farmaco-resistente entro il 2050. Per quanto riguarda la malaria, i casi sono tornati ad aumentare per la prima volta negli ultimi dieci anni, per i limiti posti ai finanziamenti e la resistenza a farmaci e insetticidi: 5 milioni in più di nuove diagnosi tra il 2015 e il 2016.

LEGGI - Malaria, ancora oggi nel mondo un bambino ogni due minuti muore a causa della malattia

"Troppe persone, circa il 40% di coloro che ne hanno bisogno, non hanno ancora accesso ai servizi di prevenzione, trattamento e cura per hiv e tubercolosi: si tratta in particolare delle persone più povere e più marginalizzate, soprattutto in quei Paesi dove l'omosessualità è criminalizzata, dove le disparità di genere non destano attenzione, dove i divari di reddito si acuiscono sempre più. Tali discriminazioni alimentano le epidemie ovunque esse emergano" dicono gli esperti del Fondo.

• I RISULTATI DEL FONDO

Il Global Fund ha investito 4,2 miliardi di dollari nella lotta contro tubercolosi, malaria e Aids. Risorse che hanno consentito di eseguire 79,1 milioni di test Hiv, di curare 17,5 milioni di persone con terapie antiretrovirale contro il virus e di raggiungere 9,4 milioni di persone con programmi e servizi di prevenzione. Nel periodo 2017-2019 gli stanziamenti a favore della prevenzione per le popolazioni più vulnerabili sono aumentate di quasi il 30 per cento. Alla prevenzione il Fondo ha destinato 105 milioni di dollari.

Sul fronte della lotta alla tubercolosi, il Fondo si è sforzato negli ultimi anni di rilevare le infezioni sconosciute: 115 milioni di dollari sono stati investiti nei 13 Paesi che contano il 75 per cento delle infezioni non rilevate con l'obiettivo di individuarne un ulteriore milione e mezzo entro la fine del 2019. Il Global Fund ha curato 5 milioni di persone contro la tubercolosi e 102mila pazienti colpiti dalla sua forma farmaco-resistente.

LEGGI - La sfida delle nuove reti anti-zanzara contro la malaria

Sono state invece finora 108 milioni le persone curate per la malaria. Finanziati anche molti progetti pilota: è il caso dei 35 milioni di dollari destinati alla distribuzione di zanzariere (197 milioni quelle consegnate) per combattere la resistenza agli insetticidi in Africa.

• L'EFFETTO TRAINO SUI SISTEMI NAZIONALI

Le epidemie - spiegano gli analisti - potranno essere debellate alla fine solo attraverso sistemi sanitari sostenuti dai Paesi stessi. "La politica

di cofinanziamento del Fondo globale - si legge nel rapporto - ha spinto i Paesi a impegnare importi notevolmente più ingenti delle risorse nazionali a favore della salute. I dati sugli investimenti nazionali basati sulle richieste di finanziamento approvate ad aprile 2018 per il ciclo 2018-2020 mostrano un aumento di oltre il 40 per cento rispetto al periodo 2015-2017".

• IL NUOVO APPELLO

Friends of the Global Fund Europe chiede alla comunità internazionale e ai Paesi europei di aumentare gli sforzi. "Siamo ancora in tempo per rimetterci in carreggiata e rispettare i nostri impegni entro il 2030. Dobbiamo aumentare i nostri investimenti finanziari in primo luogo, ma dobbiamo anche mettere in discussione il nostro modo di lavorare e innovare per fare meglio e più velocemente - spiega **Laurent Vigier**, presidente di Friends of the Global Fund Europe - L'Italia con oltre 1 miliardo di euro versati al Fondo dalla sua creazione a oggi è fra i suoi maggiori donatori e la prossima conferenza di rifinanziamento del Fondo che si terrà a Lione il 10 ottobre 2019 sarà un appuntamento importante per confermare l'impegno italiano e dimostrare che la lotta alle tre pandemie e la salute globale sono tematiche prioritarie per la cooperazione italiana".

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



La salute? Per gli italiani è sempre più digital



È quanto sostiene l'ultima ricerca dell'Osservatorio di Reale Mutua, secondo la quale negli ultimi 12 mesi, ben due italiani su tre (66%) hanno cercato sul web informazioni sulla propria salute o su quella di un familiare

di MARIA TERESA BRADASCIO

ABBONATI A



13 settembre 2018

UN MAL DI TESTA o un improvviso dolore intercostale. Per una veloce diagnosi c'è il dottor Web al quale, secondo l'ultima ricerca dell'Osservatorio di Reale Mutua dedicata al welfare, nell'ultimo anno si sono affidati ben due italiani su tre. L'indagine mirava proprio a indagare il comportamento e la propensione degli italiani in materia di salute digitale: quanto utilizzano la rete e la tecnologia in campo sanitario? E in che modo?

Il risultato principale è che la maggior parte degli italiani (66%) si rivolge al web per cercare informazioni e consigli di autodiagnosi e per capire come affrontare una certa patologia; seguono, poi, coloro che cercano indicazioni sull'utilizzo dei farmaci (41%), così come sulle misure da adottare per prevenire l'insorgere di determinate problematiche (28%) o per informarsi sull'utilizzo degli integratori alimentari nella propria dieta (24%). Un italiano su cinque è pronto ad affermare che, in futuro, blog, forum e siti internet, spesso a cura di professionisti, potranno addirittura sostituire in buona parte la figura del medico tradizionale.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Tead

Si tratta, in ogni caso, di un'indagine quantitativa che ha voluto analizzare l'utilizzo del web in merito a questioni di salute, e non indagare altri parametri come la fiducia che gli italiani ripongono in "dottor Web" o, per esempio, se ci sono patologie che emergono più frequentemente d'altre nelle ricerche.

• SANITA' DIGITALE

La ricerca non si limita soltanto all'utilizzo dei motori di ricerca, ma indaga anche la sanità digitale tout court e i diversi vantaggi che può apportare. E gli italiani appaiono più che fiduciosi. Tra i servizi ritenuti più utili, al primo posto la possibilità di prenotare esami e visite specialistiche online (59%). A pari merito, con una percentuale del 48%, la possibilità di consultare referti medici e altri documenti clinici direttamente dal proprio pc o smartphone e quella di comunicare con i medici. Un'attenzione particolare viene riposta anche sulla telemedicina (47%), considerata un valido supporto soprattutto in caso di familiari non autosufficienti.

Qual è il vantaggio maggiore? Per il 52% la comodità, intesa soprattutto come risparmio di tempo: con il digitale, infatti, non c'è più la necessità di fare code o doversi recare fisicamente in una specifica sede. Tuttavia, gli italiani hanno individuato anche possibili svantaggi: il limite principale è l'esclusione degli utenti che non padroneggiano il digitale (45%), mentre uno su cinque lamenta l'assenza del contatto personale con professionisti e addetti in grado di dare istruzioni o risolvere problemi specifici.

• APP E WEARABLE

Si tratta di dispositivi indossabili, come bracciali o orologi, che permettono di monitorare il proprio stato di salute. Gli italiani, ancora una volta, si dimostrano aperti all'innovazione: più di uno su due (55%), infatti, li considera un valido alleato del proprio benessere e si dice propenso ad utilizzarli. Di questi, il 47% li utilizzerebbe per monitorare i parametri vitali e fisici (come ad esempio, pressione, frequenza cardiaca), anche a scopo preventivo. Per il 37%, invece, la loro utilità risiede nel supportare lo svolgimento di un'attività fisica corretta e quindi di contrastare la sedentarietà. Solo il 27% li userebbe come promemoria per l'assunzione di farmaci.

Non tutti però sono d'accordo, tanto che permane un 45% piuttosto diffidente a riguardo. Le ragioni? Uno su tre (34%) li considera una spesa non necessari, il 25% dichiara di non avere la costanza per utilizzarli in modo corretto, mentre il 24% non li ritiene affidabili, preferendo rivolgersi direttamente a un medico.

"Noi di Reale Mutua vediamo positivamente l'avvento della tecnologia in campo medico e sanitario", commenta Michele Quaglia, Direttore Commerciale e Brand di Gruppo. "Siamo lieti che anche i nostri connazionali riconoscano il potenziale dell'innovazione applicata in questo settore, riconoscendo le migliorie che può apportare senza, però, andare a sostituire il ruolo del professionista. Per i nostri clienti, la nostra compagnia ha sviluppato in particolare due servizi grazie all'innovazione: la telemedicina, soprattutto per pazienti non autosufficienti, e le

applicazioni per la prevenzione, come quelle contro la sedentarietà”.

Un esempio è RealmenteWellness, un programma che stimola costantemente a fare movimento, contrastando la sedentarietà e proteggendo la salute. Di cosa si tratta? Attraverso una piattaforma digitale evoluta, è possibile definire un piano di allenamento e monitorare il proprio movimento. Ogni giorno, infatti, l'attività fisica viene convertita in “moves”, che rappresentano l'unità di misura dell'attività fisica quotidiana, e che vengono registrati utilizzando App su smartphone e tablet, wearable e altri dispositivi compatibili con la piattaforma. Accumulare “moves” è semplice: per esempio, usando le scale invece di prendere l'ascensore, andando in ufficio in bicicletta, facendo step semplicemente facendo una camminata di 20 minuti al giorno.

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

SAN CATALDO

Raccolta firme della Cisl per scongiurare il trasferimento dei reparti

SAN CATALDO. C.C.) Si allarga il fronte della petizione popolare a salvaguardia dei servizi ospedalieri. Infatti, all'ingresso della propria sede in corso Vittorio Emanuele, la Fnp (Federazione nazionale pensionati) Cisl ha avviato una raccolta firme allo scopo di scongiurare il trasferimento di reparti strategici del presidio "Maddalena Raimondi" in altre strutture e promuovere un potenziamento delle unità operative. L'iniziativa prende piede dalla petizione già avviata nei giorni scorsi da un comitato di cittadini intenzionati prossimamente a manifestare dinanzi al presidio di via Forlanini.

Il responsabile della locale sezione

della Fnp-Cisl, Ferdinando Giamporcaro, ieri ha spiegato: «Ci associamo al movimento di raccolta firme contro la chiusura della Radiologia. Abbiamo un ospedale ammodernato con attrezzature e macchinari costati svariati milioni e con un'utenza che arriva anche da realtà lontane. Tuttavia, passando la sera da via Forlanini, si nota una grande struttura con qualche finestra illuminata: è un peccato mortale: più che un ospedale sembra un cimitero, quando invece potrebbe rappresentare una valvola di sfogo per lenire l'affollamento del "Sant'Elia", dove molto spesso le persone rimangono "posteggiate" per svariati giorni al

Pronto soccorso in attesa di trovare posto in corsia. E che dire poi delle lunghe liste d'attesa, che durano mesi o anni, per esami specialistici o interventi? Sarebbe opportuno riqualificare l'offerta sanitaria».



**Il banchetto
allestito dalla Cisl
per la raccolta
delle firme a
salvaguardia dei
reparti rimasti
nell'ospedale
"Maddalena
Raimondi" di
San Cataldo**

Prelievo organi: primo intervento a Castelvetro (Tp)

CASTELVETRANO (TP) - Si è concluso all'alba di ieri l'intervento di prelievo di organi su un giovane, M.V., deceduto all'ospedale di Castelvetro. Trattandosi di un donatore problematico si è potuto espianare solo il fegato.

L'intervento, è stato coordinato dal responsabile dell'unità operativa di anestesia e rianimazione dell'ospedale Giovanni Rizzo e dal referente locale del Coordinamento trapianti dell'Asp Gisella Rizzo, con la collaborazione di una equipe dell'Ismett di Palermo. L'organo è stato poi portato all'Ismett dove vi era già un paziente in attesa di trapianto. Si tratta del primo intervento del genere nel nosocomio belicino.

“Voglio mandare un abbraccio forte per la loro sensibilità alla famiglia di questo giovane – ha detto il commissario dell'Asp Giovanni Bavetta – che per una particolare condizione clinica ha potuto donare solo il fegato, ma il gesto di grande generosità è stato un potente monito per i giovani e per tutta la comunità castelvetranese, alla quale mi sento orgoglioso di appartenere. Questo intervento è il giusto riconoscimento della grande professionalità del dottor Giovanni Rizzo, da me nominato responsabile, dell'equipe di eccezionali anestesisti/rianimatori e di tutto il personale medico e sanitario dell'ospedale di Castelvetro, che ringrazio di vero cuore. Presidio ospedaliero che ricordo ai tanti è il mio, in quanto sono ancora titolare, se pur in aspettativa, di una struttura complessa. Ospedale che dobbiamo tu-



(<https://www.blogsicilia.it>)

[PALERMO \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/\)](https://www.blogsicilia.it/palermo/)

[CATANIA \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/\)](https://www.blogsicilia.it/catania/)

[CRONACA \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/\)](https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/)

[HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT](https://www.blogsicilia.it)

[PALERMO \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/\)](https://www.blogsicilia.it/palermo/)

[HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/](https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/)

[LAVORO \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/\)](https://www.blogsicilia.it/categorie/lavoro/)

[SPORT \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/\)](https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/)



Incidente a velivolo blocca aeroporto Punta Raisi, era un volo sanitario: pista liberata nella notte



di Manlio Viola

(<https://www.blogsicilia.it/author/manlioviola/>) | 14/09/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%a-velivolo-blocca-aeroporto-punta-raisi-era-un-volo-sanitario-pista-liberata-nella-notte/452899/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-ad-un-piccolo-aereo-privato-chiuso-laeroporto-di-palermo-due-voli-dirottati/452764/)

E' stato trasferito dalla pista di volo ad un piazzale nello scalo di Punta Raisi il Cessna C550 che ieri sera era rimasto bloccato durante la fase di decollo e per circa un'ora e mezza aveva causato la sospensioni dei voli (<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-ad-un-piccolo-aereo-privato-chiuso-laeroporto-di-palermo-due-voli-dirottati/452764/>). In serata l'aeroporto, che fino a quel momento aveva operato con una pista trasversale, è tornato a funzionare nella piena operatività.



Conviene mettere solo 2,5 kW?
Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più. [Leggi le novità per approfittarne](#)
FOTOVOLTAICO PER TE



(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)



(<https://plus.google.com/+Blogsicilia>)



(<https://twitter.com/blogsicilia>)



(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)



Hai Solo una Possibilità

[VISITA SITO](#)

[inSicilia your food ecommerce](#)

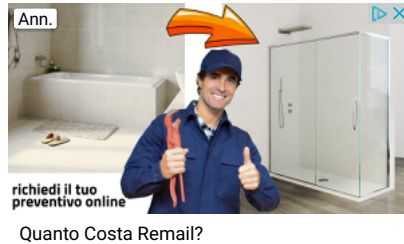
Olio extravergine di oliva 100% italiano Premium 0.25cl

[OLTRE LO STRETTO \(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/OLTRELOSTRETTO/\)](https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/)

Intanto si apprende che non si trattava di un piccolo aereo privato come era sembrato in un primo tempo ma di un volo sanitario. A confermare la notizia è Confintesa sanità.

“L'incidente avvenuto ieri sera all'aeroporto Falcone/Borsellino di Palermo ci da il polso di come manchi la salvaguardia per gli operatori della sanità, infatti a bordo dell'aeromobile erano presenti un'equipe per l'espianto degli organi composta da un infermiere e medico per un transfer”.

“Confintesa Sanità chiede al Ministro Grillo ed al Governo Nazionale un intervento tempestivo per tutelare l'incolumità di tutto il personale sanitario in trasferta” questo è l'appello del Segretario Nazionale di Confintesa Sanità, Domenico Amato, che chiede un atto di responsabilità da parte dell'esecutivo nazionale in garanzia del personale sanitario in missione.



VISITA SITO

Incidente ad un piccolo aereo privato, chiuso l'aeroporto di Palermo: due voli dirottati

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-ad-un-piccolo-aereo-privato-chiuso-laeroporto-di-palermo-due-voli-dirottati/452764/>)

Palermo

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

« Arriva a Palermo il Premier Giuseppe Conte, il programma della sua visita lampo di oggi »

Palermo

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

» Il 'Milleproroghe' irrompe nella visita del Premier, rischio polemiche e assenze

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/a-palermo-il-premier-giuseppe-conte-il-programma-della-sua-visita-lampo-di-oggi/452897/>)

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-milleproroghe-irrompe-nella-visita-del-premier-rischio-polemiche-e-assenze/452900/>)

#aeroporto palermo bloccato (<https://www.blogsicilia.it/tag/aeroporto-palermo-bloccato/>)

#incidente volo sanitario (<https://www.blogsicilia.it/tag/incidente-volo-sanitario/>)

#volo sanitario palermo (<https://www.blogsicilia.it/tag/volo-sanitario-palermo/>)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)



(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-venerdi-14-settembre/452871/>)

Oroscopo del giorno venerdì 14 settembre

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-venerdi-14-settembre/452871/>)

Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia

<

>

Grillo tra i neri di San Vito

Ul timissime

10:39 Telefonia mobile, black out Vodafone nelle Madonie: disagi per gli utenti

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/telefonia-mobile-black-out-vodafone-nelle-madonie-disagi-per-gli-utenti/452921/>)

10:05 Paziente rompe il timpano con un pugno al primario, nuova aggressione in ospedale

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/paziente-rompe-il-timpano-con-un-pugno-al-primario-nuova-aggressione-in-ospedale/452908/>)

09:56 Incidente nella notte a Montemaggiore Belsito, Suv esce di strada e cappotta: ferito il conducente

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/incidente-nella-notte-a-montemaggiore-belsito-suv-esce-di-strada-e-cappotta-ferito-il-conducente/452905/>)

09:46 Il governo cancella quattro progetti per scuola e legalità a Brancaccio, l'attacco di Orlando

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-governo-cancella-quattro-progetti-per-scuola-e-legalita-a-brancaccio-lattacco-di-orlando/452902/>)

08:20 Il 'Milleproroghe' irrompe nella visita del Premier, rischio polemiche e assenze

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/il-milleproroghe-irrompe-nella-visita-del-premier-rischio-polemiche-e-assenze/452900/>)

quotidiano**sanità**.it

Venerdì 14 SETTEMBRE 2018

Anaa. "Contratto medici e dirigenti Ssn sparito dall'agenda politica. Senza segnali sciopero di 72 ore entro novembre"

Lo ha deciso la Direzione nazionale del sindacato riunita Roma il 12 e 13 settembre scorso. Per l'Anaa "la scomparsa del Contratto di lavoro del personale, dopo 9 anni di blocco legislativo, dall'agenda e dal radar della politica priva medici e dirigenti sanitari dipendenti di un fondamentale strumento di cambiamento delle condizioni di lavoro, che restituisca dignità e sicurezza ai professionisti, oltre che di governo e di innovazione del sistema".

Nuovi scioperi all'orizzonte nella sanità pubblica. E questa volta potrebbero bloccare ospedali e strutture sanitarie fino a 72 ore con un pacchetto di astensioni dal lavoro da definire e attuare entro il mese di novembre a meno di una svolta positiva nella vertenza contrattuale rimasta ormai arenata da diversi mesi.

La decisione di medici e dirigenti sanitari è stata presa dalla Direzione nazionale dell'Anaa Assomed il 12 e 13 settembre scorsi e comunicata oggi in una nota.

Ecco il documento finale della Direzione che annuncia in caso di persistente assenza di soluzioni positive per il contratto, "la dichiarazione dello stato di agitazione, insieme con ogni altra utile iniziativa, compresa una manifestazione nazionale che porti in piazza il disagio non più sopportabile delle nostre categorie, fino a 72 ore di sciopero nazionale entro il mese di novembre 2018.

"La Direzione Nazionale dell'Anaa Assomed, riunita a Roma il 12 e 13 settembre 2018, approva la relazione del Segretario Nazionale ed esprime grande preoccupazione per lo stato del Servizio Sanitario Nazionale, precipitato in una crisi di risorse economiche ed umane che ne mette a rischio il futuro a 40 anni dalla nascita.

La Direzione Nazionale stigmatizza la scomparsa del Contratto di lavoro del personale, dopo 9 anni di blocco legislativo, dall'agenda e dal radar della politica priva medici e dirigenti sanitari dipendenti di un fondamentale strumento di cambiamento delle condizioni di lavoro, che restituisca dignità e sicurezza ai professionisti, oltre che di governo e di innovazione del sistema. Il silenzio ed il disinteresse delle Regioni denuncia il tentativo di sottrarsi ai loro obblighi di datori di lavoro insieme con la volontà di calcolare al ribasso gli oneri connessi all'inderogabile necessità di garantire alla dirigenza sanitaria lo stesso incremento contrattuale concesso agli altri settori del pubblico impiego e del mondo sanitario. Per pagare di meno proprio quel personale che tiene in piedi quello che resta della sanità pubblica, favorendo anche in questo modo la strisciante privatizzazione avviata con i tagli lineari, il definanziamento, la svalorizzazione del lavoro pubblico e del suo capitale umano, gli incentivi fiscali concessi a soluzioni privatistiche.

Il livello delle condizioni di lavoro cui oggi sono costretti medici e dirigenti sanitari dipendenti registra un inarrestabile peggioramento, che sta alimentando la fuga dagli ospedali, non più competitivi nei confronti della sanità privata e di quella convenzionata, ed inquinando la relazione di cura con il paziente, fino a determinare episodi crescenti di aggressività verbale e fisica, quali quelli che si registrano ogni giorno in tutte le aree del

Paese. Migliaia di ore di lavoro non pagate né recuperate, turni senza fine, obblighi di riposo non rispettati, orario di lavoro abusato, ferie accumulate, rischio clinico in crescita esponenziale, burocrazia asfissiante sono fattori che alimentano la fuga dei medici dal sistema ospedaliero. Un fenomeno "nuovo" che si somma alla gobba previdenziale che nei prossimi 5 anni vedrà in pensione 35.000 dirigenti medici e circa 7.000 dirigenti sanitari (Psicologi, Farmacisti, Biologi, ecc.), un flusso che potrebbe crescere sensibilmente se cambiassero le norme, senza alcuna certezza di rimpiazzo da parte di giovani. I tempi di attesa sono destinati a crescere al ritmo di semestri e molte strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, chiuderanno per mancanza di personale specializzato.

Ma come meravigliarsi se, nelle condizioni di lavoro attuali, non si trova più un medico disposto a lavorare nei Pronto Soccorso, di città grandi, come di quelle piccole, in assenza anche di un contratto nazionale di lavoro?

"Razionalizzare" e accorpare strutture ed aziende, in una creatività organizzativa senza limiti, è stata la stella polare di questi anni dei governi regionali di ogni colore, con il brillante risultato di tagliare i servizi, riducendo la quantità delle prestazioni erogate e peggiorandone la qualità. Né è servita rendere ubiquitari i primari e i medici, di guardia e in reperibilità, su più ospedali sparsi sul territorio, tanto meno pagare il lavoro del medico al massimo ribasso.

Il crescente disagio professionale non può trovare soluzione in assenza di uno strumento contrattuale che consenta di recuperare ruolo e dignità del lavoro che svolgiamo a garanzia di un diritto costituzionale.

Il diffuso burnout del personale, non privo di ripercussioni sulla sicurezza delle cure, e la carenza di specialisti, figlia del fallimento, orfano di responsabilità politiche, della programmazione, e dell'invecchiamento della popolazione professionale, tengono sotto scacco la tenuta ed il futuro del SSN. A differenza di quanto è stato fatto per la medicina Generale, continuano a mancare, però, atti tesi a dare risposte, nell'immediato ed in prospettiva, alla rarefazione di medici specialisti che sta desertificando reparti ed ospedali. E l'imbutto formativo rischia di trasformarsi da problema sociale e professionale, che attiene al futuro di migliaia di giovani medici, nello strumento per riallocare il lavoro dei medici a segmenti produttivi meno costosi e più interessanti dal punto di vista elettorale.

Dopo blocchi e tagli medici e dirigenti sanitari hanno pagato un alto prezzo al risanamento dei conti pubblici, in termini di valore assoluto e potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, riduzione e precarizzazione dell'occupazione, peggioramento delle condizioni di lavoro. Mentre le assunzioni e le stabilizzazioni di precari, annunciate con grandi squilli di trombe, appaiono ancora incerte nei tempi e nelle procedure, dotate di stanziamenti esigui rispetto al numero degli aventi diritto ed alle necessità delle dotazioni organiche. Occorrono interventi urgenti per arrestare l'impoverimento e la dilagante demotivazione professionale e rendere le condizioni di lavoro compatibili con livelli retributivi inchiodati al 2010. E porre freno alla demolizione dei contratti precedenti ed al saccheggio delle risorse accessorie, oggi inferiori a quelle pattuite nel 2010, con l'indennità di esclusività di rapporto congelata ai valori del 1999 e le risorse derivanti dalla RIA sottoposte ad un tentativo di scippo definitivo dalla sciagurata pseudo riforma Madia del 2017.

La Direzione Nazionale dà mandato al Segretario Nazionale e all'Esecutivo Nazionale di valutare, insieme con le altre Organizzazioni sindacali, in caso di persistente assenza di soluzioni positive, la dichiarazione dello stato di agitazione, insieme con ogni altra utile iniziativa, compresa una manifestazione nazionale che porti in piazza il disagio non più sopportabile delle nostre categorie, fino a 72 ore di sciopero nazionale entro il mese di novembre 2018".

quotidiano**sanità**.it

Venerdì 14 SETTEMBRE 2018

In Europa qualità della vita al top mondiale. Ma con molte differenze e disomogeneità. Salute maschile, vaccini, emergenze sanitarie, malattie trasmesse da vettori e finanziamenti. Da Roma l'Oms lancia le sfide del futuro del continente

Presentata oggi in una conferenza stampa dal Ministro Grillo e dalla Dg Oms Europa Jakab la 68esima riunione del Comitato regionale dell'OMS Europa che per la prima volta si terrà a Roma (17-20 settembre). L'evento tratterà un bilancio di quanto è stato raggiunto dei termini indicati nel quadro "Salute 2020" e di quali priorità vadano delineate, politicamente, per promuovere la salute e per mantenersi in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.
[IL PROGRAMMA](#) – [IL RAPPORTO](#)

Una nuova strategia per la salute e il benessere maschile, l'adozione del Piano di Azione per rafforzare la capacità di risposta alle emergenze della sanità pubblica, vaccini e immunizzazione, malattie trasmesse da vettori e finanziamento dei sistemi sanitari. Sono questi gli argomenti che saranno sul tavolo del Comitato regionale dell'OMS Europa che si riunirà a Roma dal 17 al 20 settembre 2018 con la partecipazione di oltre 400 alti funzionari (Ministri della Sanità e decisori politici) in rappresentanza dei 53 Paesi facenti parte della regione europea dell'OMS. L'evento tratterà un bilancio di quanto è stato raggiunto dei termini indicati nel quadro "Salute 2020" e di quali priorità vadano delineate, politicamente, per promuovere la salute e per mantenersi in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

I temi e gli obiettivi per il prossimo futuro partono dall'analisi dell'ultima edizione dell'European Health Report ([Vedi il Rapporto anticipato negli scorsi giorni](#)) che verrà formalmente presentata nel corso della 68esima riunione del Comitato regionale dell'OMS Europa

Nel Report si evidenzia come "la percezione che i cittadini europei hanno della loro salute, del loro benessere e della soddisfazione che registrano rispetto alle proprie condizioni di vita è al di sopra di quella in molte altre aree del mondo. Alla domanda: "Quanto ti senti soddisfatto delle tue condizioni di vita?" la maggioranza degli interpellati in Europa ha dato risposte molto positive. Nei 53 Paesi della regione europea dell'OMS – su una scala da zero (affatto soddisfatto) a dieci (decisamente soddisfatto) – si è registrato un punteggio di 6. Sussistono però notevoli discrepanze tra paesi – alcuni si attestano a 5 o anche meno, altri presentano una media tra le più alte al mondo (7.6).

"Il documento European Health Report ci illustra che la maggior parte dei Paesi in Europa ha mosso passi importanti per allinearsi ai criteri di Salute 2020, muovendosi dunque nella direzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile legati alla Salute", ha affermato la Dott.ssa **Zsuzsanna Jakab**, a capo dell'OMS Europa nella conferenza stampa di presentazione dell'Evento Oms Europa di Roma. "Il miglioramento è notevole ma non omogeneo, sia tra Paesi che all'interno degli stessi. E' imperativo che si collabori tutti per riuscire a mantenere

l'impegno espresso nel 2015 attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per garantire che la salute sia di tutti".

I dati più recenti dimostrano anche che:

- In media I cittadini europei vivono un anno in più rispetto a cinque anni fa. Però, permane un divario di oltre dieci anni tra i valori più alti e quelli più bassi in quanto ad aspettativa di vita tra i Paesi della regione europea dell'Oms.
- Il numero di morti per tutte le cause e per tutte le età è diminuito del 25% dall'anno 2000.
- Complessivamente, la regione europea sta superando l'obiettivo dell'1.5% di riduzione annuale delle morti premature causate da malattie cardiovascolari, cancro, diabete mellito e malattie respiratorie croniche fino al 2020. I dati più recenti dimostrano una riduzione pari al 2% all'anno, in media.

“Tuttavia – si rileva - , sussiste il rischio concreto che tali margini guadagnati vadano vanificati se proseguirà l'andamento al rialzo in termini di percentuali di obesità, fumo e consumo di tabacco, oltre al calo dei dati inerenti alla copertura vaccinale. I risultati dello studio forniranno una fotografia più precisa di quelli che sono le condizioni e i bisogni dei cittadini europei – rafforzando gli strumenti preposti alla formulazione di nuove politiche. La recente evidenza scientifica emersa sarà il cuore del dibattito che si terrà a Roma, la prossima settimana”.

I Punti chiave dell'ordine del giorno dell'Evento Oms Europa di Roma:

Una nuova strategia per la salute e il benessere maschile. Sebbene i maschi vivano più a lungo e più in salute, l'attesa di vita alla nascita varia da 64 ad 81 anni tra i diversi Paesi europei – equivalente a 17 anni. Inoltre, un uomo che vive nella parte Est della regione ha cinque volte più probabilità di morire prima dei 45 anni rispetto ad uno che si trova nella parte Ovest. Il Comitato esaminerà nuove politiche che tengano in considerazione le specifiche necessità della salute maschile con attenzione dedicata alle disuguaglianze che si registrano tra Paesi e all'interno degli stessi.

Adozione del Piano di Azione per rafforzare la capacità di risposta alle emergenze della sanità pubblica. Sono state individuati oltre 20mila segnali sanitari l'anno scorso nella regione europea e 50 sono stati come eventi – vale a dire uno alla settimana. Le epidemie che si sviluppano in altri Paesi non sono più distanti in quanto gli spostamenti e i commerci globali rendono maggiore il rischio di contagio. Il nuovo Piano di Azione intende accelerare l'implementazione del Regolamento Sanitario Internazionale del 2005, uno strumento chiave nella capacità collettiva di preparazione e risposta, per garantire che 1 miliardo in più di persone in tutto il mondo siano protette meglio dalle emergenze sanitarie entro il 2023.

Vaccini e immunizzazione. L'attuale focolaio di morbillo – che ha causato 41000 casi della malattia e 37 morti in tutta la Regione nel primo semestre di quest'anno è un grave promemoria della necessità di mettere in atto immediate ed ampie misure specifiche ad ogni Paese che blocchino ulteriori epidemie di malattie altrimenti prevenibili – con l'intento finale di eliminare del tutto il morbillo, come sancito dal Piano di azione europeo sui Vaccini.

Malattie trasmesse da vettori. Malattie trasmesse da zanzare e zecche si stanno rivelando considerevoli minacce alla salute pubblica in Europa a causa della globalizzazione, dei maggiori volumi di viaggi e commerci e dei cambiamenti climatici. In particolare, le infezioni da virus West Nile stanno aumentando marcatamente nell'Europa meridionale e centrale. Si valuteranno le misure messe in atto contro questi fenomeni.

Finanziamenti per la Salute. Fino all'8% delle famiglie della regione europea dell'Oms non possono coprire i costi legati a necessità di base (cibo, affitto, bollette) dopo aver pagato di propria tasca per l'assistenza sanitaria. Ogni Paese dovrebbe limitare queste spese sostenute in prima persona dai pazienti al di sotto del 15% della spesa complessiva per la sanità. I delegati esamineranno nuova evidenza scientifica sulla protezione finanziaria per i sistemi sanitari in Europa.

Verranno trattate anche altre tematiche prioritarie per tutta la Regione – come ad esempio la salute dei migranti, la sostenibilità dei trasporti urbani, le malattie trasmesse dai vettori, per menzionarne solo alcune.

“Le decisioni che prenderemo nel corso del Comitato Regionale di Roma ci permetteranno di razionalizzare il nostro operato per agire in modo più efficace e con risultati più rapidi. Tali decisioni sosterranno i Ministri della Sanità europei nell'amplificare il loro mandato ai livelli più alti di governo, con tutti gli attori coinvolti per assicurare che alla Salute venga data ogni priorità politica”, ha aggiunto la Dot.ssa Jakob.

Focus Italia (vedi anche approfondimento con tutti i dati). L'ultima edizione del European Health Report mostra come l'Italia stia portando avanti promettenti misure per raggiungere gli obiettivi fondamentali – nazionali ed europei – delineati in “Salute 2020”. L'aspettativa di vita alla nascita in Italia è la seconda più alta di tutti i Paesi dell'Unione europea e due terzi della popolazione in Italia gode di buona salute.

“Gli indici che l'Oms segnala per l'Italia sono incoraggianti nella popolazione adulta, meno nella fascia giovanile. Siamo infatti il secondo Paese in Europa per la più alta aspettativa di vita, ma la nostra attenzione deve spostarsi sulle popolazioni più giovani, in cui si registrano segnali d'allarme non più trascurabili”, ha dichiarato **Giulia Grillo**, Ministro della Salute. “Riguardo alle malattie infettive, abbiamo l'obiettivo di definire il nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinali adatto alla situazione epidemiologica e accompagnato da campagne informative per migliorare la consapevolezza sull'indispensabilità dei vaccini. Tutto questo, senza perdere di vista la sostenibilità di un Sistema sanitario che garantisca sufficienza ed adeguatezza dei servizi erogati alla popolazione”.

Incoraggianti segnali, con risultati tra i migliori in Europa, si registrano nel limitare i danni nella popolazione adulta, causati da fumo, alcol, sovrappeso e obesità – ma le statistiche sono molto meno positive tra gli adolescenti e questo potrebbe creare dei peggioramenti ulteriori in futuro. In particolare: “Mentre il numero di fumatori adulti è diminuito, attestandosi lievemente al di sotto della media europea, il numero di fumatori tra gli adolescenti è tra i più elevati d'Europa. Un italiano su cinque è obeso; il 26% dei maschi di 15 anni è sovrappeso o obeso. L'Italia registra uno dei livelli più alti in Europa in quanto a resistenza antimicrobica. La copertura vaccinale è al di sotto della soglia del 95% fissata dalle linee guida OMS. L'Italia è tra i Paesi europei più colpiti dall'attuale epidemia di morbillo. L'OMS intende continuare a collaborare con il Governo italiano e con i governi europei per sostenerli nel fermo impegno dedicato a una salute migliore per tutti”.

A Enna il congresso regionale della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

insanitas.it/a-enna-il-congresso-regionale-della-societa-italiana-di-malattie-infettive-e-tropicali/

September 14, 2018



Le malattie infettive ed il ruolo dell'infettivologo, divenuto negli ultimi trent'anni sempre più centrale e dinamico, sul fronte degli eventi infettivi epidemici ed emergenti, dettati anche dalle nuove sfide di respiro globale, saranno al centro della due giorni congressuale siciliana. L'infettivologia, nell'ambito del macro obiettivo ministeriale volto alla riduzione della frequenza delle infezioni – ancora oggi, una delle principali cause di disabilità e morte – è chiamata ad approntare strategie anche sul fronte della riemersione di patologie che si pensava fossero ormai derubricate. Tutto ciò, accanto all'invecchiamento della popolazione, che causa il transitamento di alcune malattie infettive verso le cronicità (HIV) sarà al centro dei setting congressuali dedicati all'inevitabile mutamento dei modelli organizzativo- gestionali e dei percorsi terapeutico-assistenziali.

Il congresso affronterà anche il tema della resistenza ai farmaci antimicrobici (antibiotico-resistenza) che, annualmente, a livello mondiale, registra circa 700.000 morti ed entro il 2050 lascia prevedere un impatto negativo sul PIL mondiale che oscilla dal 2% a circa il 3,5%, ed una perdita di produzione economica, tra i 60 e i 100 trilioni di dollari. Al centro della due giorni anche la prospettive circa la strutturazione di una rete infettivologica siciliana, le nuove terapie antibiotiche, il ruolo terapeutico delle immunoglobuline nelle infezioni gravi, l'impatto economico e clinico delle comorbilità in un contesto demografico epidemiologico che muta per i pazienti HIV. Questi ultimi, oggi possono contare su farmaci che riescono molto bene a fronteggiare l'infezione in termini di controllo della replicazione virale, ma poiché quasi l'80% delle persone con HIV in terapia antiretrovirale ha dei problemi di comorbidità, legati anche all'invecchiamento demografico, vi è necessità di intensificare la ricerca in tal senso, oltre che serve insistere sul fronte preventivo dei test, visto che, altresì, circa il 50% delle nuove diagnosi arriva in fase avanzata della malattia. Si stima, infatti, che ci siano circa 15 mila pazienti che non sanno di avere

l'infezione pur essendone colpiti. Al centro del congresso anche la problematica sempre più emergente relativa alla necessità di coniugare prevenzione, sorveglianza e cura con la sostenibilità del sistema sanitario, oltre alla delicata questione della parità di accesso dei malati ai farmaci di nuova generazione ed alle terapie più innovative dai costi assai elevati.